



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

COMUNICATO STAMPA – 8 marzo 2018 – NR. '21/2018

RESP. UFFICIO STAMPA: Renzo Fiammetti TEL. 0321.661111 / 335.1215454 MAIL: renzo.fiammetti@artigiani.it

LIA addio: cosa cambia in Canton Ticino dopo la sentenza del Tribunale amministrativo cantonale

Addio alla LIA, il registro voluto dalla Legge sulle Imprese artigianali del Canton Ticino e che tante difficoltà ha creato alle imprese italiane che lavorano nel cantone. Dopo la recente sentenza del Tribunale cantonale amministrativo sui ricorsi presentati dalla Commissione federale della concorrenza il Dipartimento del territorio è stato incaricato di intraprendere i passi necessari all'abrogazione della normativa. Dalle ultime informazioni, sembra che in materia dovrà ora esprimersi il Parlamento.

“Nella propria sentenza del 27 febbraio scorso, il Tribunale cantonale amministrativo – accogliendo due ricorsi presentati dalla Commissione federale della concorrenza – ha stabilito che la Legge sulle imprese artigianali è lesiva della Legge federale sul mercato interno e anche del principio di proporzionalità” spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

“La decisione conferma la correttezza delle segnalazioni di Confartigianato nelle diverse sedi (regionali, nazionali, nel tavolo di dialogo Italia-Svizzera e in Europa) verso elementi critici presenti nella legge LIA.

“Responsabilmente proseguiamo nella quotidiana attività di assistenza e tutela delle imprese italiane che lavorano anche oltreconfine” spiega Impaloni “Per questo motivo è opportuno per le nostre imprese che prima di avviare qualsiasi rapporto di servizio in Svizzera e in particolar modo nel Canton Ticino contattino le sedi Confartigianato” conclude Impaloni.

Ricordiamo che per le attività di servizio rese su tutto il territorio elvetico vige l'obbligo di apertura partita iva svizzera per le imprese che hanno un volume d'affari complessivo superiore ai 100.000 Franchi annui.

FINE DEL COMUNICATO